

# Eventi

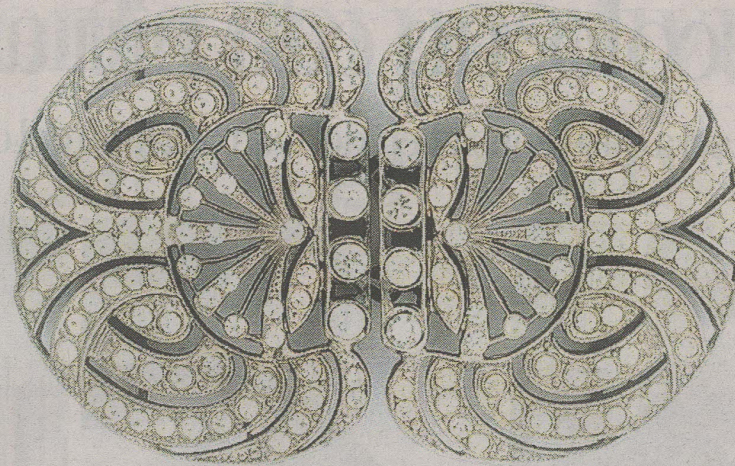
Le arti e le idee

## La guida

Nel polo fieristico dal 3 fino all'11 ottobre

Torna Mercantefiera, l'appuntamento di Fiere di Parma dedicato ad antiquariato, collezionismo vintage e modernariato in programma dal 3 all'11 ottobre. È il «pezzo unico» la cifra distintiva di Mercantefiera, uno spazio dove non è inusuale scovare un radiofonografo di Brionvega a fianco di una rara collana in bronzo del IX sec. a.C. Oppure un tavolo in vetro con foglie in oro o un coloratissimo lampadario chandelier di Murano. E poi c'è tutto il modernariato o design storico-d'autore, quella produzione di mobili

e complementi per la casa che va dal secondo Dopoguerra fino agli anni Ottanta e che fa riferimento a designer universalmente riconosciuti come «maestri»: Gio Ponti, Franco Albini, Massimo Iosa Ghini, Joe Colombo, Vico Magistretti e molti altri. C'è spazio anche per preferisce fare acquisti online. Fino all'11 ottobre è attiva la piattaforma Mercantefiera Teaser, nata con la collaborazione di Antico Antico, partner dal 2019 di Fiere di Parma. Come funziona: effettuata la scelta in modalità preview ci si potrà recare in fiera dall'espositore per valutare e acquistare l'oggetto. Orari dell'evento al polo fieristico: dalle 10 alle 19, Fiere di Parma Viale delle Esposizioni 393/a. Per altre informazioni il sito è [www.mercantefiera.it](http://www.mercantefiera.it).



## La scheda

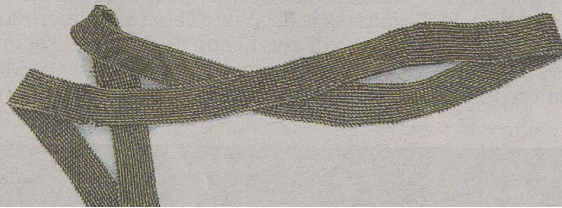
● La collaterale *The Golden Twenties. Vita e moda del decennio de Les Années Folles* è curata da Paolo Aquilini, direttore del Museo della Seta di Como e Clara Cappelletti con la collaborazione della Fondazione Setificio, dell'Associazione Ex Allievi

di **Beba Marsano**

**G**li anni Venti in un emblema? Quasi scontato: il sautoir. Quel fluttuante, tintinnante, lunghissimo collier - fino a 120 centimetri - che Gabriele d'Annunzio regalava a ogni amante e, da splendido creatore di universi attraverso la parola, ribattezzava «collana ombelicale» per evocarne tutto il potenziale di sensualità. Molto più di un ornamento, il sautoir (da portare anche girato più volte attorno al collo, di traverso sul busto o sulla schiena, esaltando lo scollo scapolare degli abiti da sera) batte il tempo di un

**L'appuntamento** La fiera «del pezzo unico» indaga nelle atmosfere di uno dei decenni più suggestivi. E conferma la sua vocazione al design esclusivo

# COME RUGGISCE IL SECOLO BREVE



ABITI E GIOIELLI:  
**MERCANTEINFIERA**  
DIPARTE A PARMA



zione Ex Allievi del Setificio ed il contributo di Ostinelli Seta, Clerici Tessuto, Bianca Cappello (storica e critica del gioiello) e Samuele Magri (storico dell'arte)

da sera) batte il tempo di un corpo che esce dalla Grande Guerra a forsennati passi di danza. Charleston e foxtrot, nei dischi a 78 giri diffusi dalle grandi bocche dei grammo-foni, sono la colonna sonora di un'epoca affamata di libertà, affetta da uno sconfinato ottimismo e pervasa da sfavillanti inquietudini. Un'epoca indagata dalla rassegna collaterale di Mercanteinfiera: *The Golden Twenties. Vita e moda del decennio de Les Années*



**Auspicio**  
**Alla Spagnola seguì un periodo molto vitale, ora speriamo in un nuovo Rinascimento**

Folles. «Più che una mostra, un simbolo», afferma il curatore Paolo Aquilini. «Così come all'influenza spagnola che segnò il secolo scorso seguirono anni di strabordante vitalità, voglio credere che dopo la pandemia che ci ha colpito segua un Rinascimento».

Abiti d'archivio provenienti dal Museo della seta di Como (di cui Aquilini è direttore), accompagnati da un'attenta selezione di accessori e gioielli, tratteggiano l'identikit di un periodo che, con l'accorciarsi degli orli, le asimmetrie, lo smoking femminile, i tagli alla garçonne, segna tappe cruciali nel percorso di emancipazione della donna.

È il periodo in cui Alfonsina Strada partecipa al Giro d'Italia (1924), Joséphine Baker (prima vedette nera, attivista anti-razzismo) conquista il mondo vestita con un gonnellino di sedici banane e Anne-

**Borsetta**  
 Clutch anni 20, conterie di vetro e di metallo, chiusura con cabochon di vetro azzurro, (coll. Martina Colombo)



# RIPARTE A PARMA CON UNA MOSTRA CHE CELEBRA GLI ANNI VENTI TRA MODA E ARTE

marie Schwarzenbach, scrittrice e fotografa svizzera, diventa con il suo boyish look la musa dello stile androgino.

Un cambio semantico di cui si rende protagonista anche il bijou, che ai metalli preziosi preferisce l'onice, gli strass, il vetro colorato, nuovi materiali plastici come celluloidi e bachelite. «Si impongono monili vistosi e non costosi, da cambiare secondo l'abito e l'umore. Prima a scegliere il gioiello come dono e patrimonio di famiglia era l'uomo, ora, poiché costa poco, il proprio ornamento la donna se lo può scegliere e comperare da sola», dice la storica del gioiello Bianca Cappello. La nuova libertà si misura anche così. «Mistinguett, famosa cantante e ballerina del Moulin Rouge e delle Folies Bergère, indossava sulle braccia nude un grande numero di bracciali scintillanti, facendoli diventare un vero e proprio elemento del suo stile».

Movimento è la parola d'ordine. Lo sport toglie i corpi e la vita all'aria aperta rende l'incarnato più sano. Si balla, si viaggia (nel 1924 na-

sce la Milano-Laghi, prima autostrada del mondo), si vive tra gli effluvi di gelsomino e rosa di Chanel n°5, nato nel 1921 e destinato a diventare il profumo di maggior successo di sempre con più di 80 milioni di flaconi venduti. Si insegna il mito della bellezza e dell'eterna giovinezza. Il chirurgo e sessuologo russo Serge Voronoff diventa ricco e famoso promettendo di restitui-



**Emancipazione**  
**In quegli anni, il grande salto: le donne presero a scegliere e comprare gioielli in autonomia**

re la virilità giovanile attraverso il trapianto di testicoli di scimpanzé. Meno invasivo, per riaccendere perduti ardori, quella fettina di bovino sfumata con cognac e arricchita da salse, passata alla storia come Filetto alla Voronoff.

Su questo decennio di euforia cala il sipario un martedì di fine ottobre del 1929. Crolla la Borsa di New York. La musica è finita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Esposizione**  
 In alto, da sinistra, tre abiti anni Venti; una fibbia della collezione Pennasilico e spille in bachelite nera e celluloidi dipinti, strass, cristalli di vetro